

→ **Il sottosegretario alla Giustizia** indagato per violazione della legge sulle logge segrete

→ **Il coordinatore** in 9 ore di interrogatorio non chiarisce i passaggi di denaro sulla sua banca

# Indagato Caliendo E Verdini non convince

**L'inchiesta sulla presunta P3 va avanti e alza il tiro. Indagato Caliendo. Indiscrezioni sui nomi di Formigoni, Carbone e Martone. Si rafforza l'ipotesi Verdini e Dell'Utri soci di Carboni. Il silenzio del senatore.**

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA

Le nove ore di interrogatorio dell'interrogatorio di Denis Verdini hanno lasciato «molto perplessi» investigatori e pm aggiungendo conferme all'ipotesi che «Verdini e Dell'Utri siano soci con Carboni in almeno due società interessate all'eolico». Qualche delucidazione era attesa dal senatore Marcello Dell'Utri che però, puntuale in procura per l'interrogatorio con i pm Capaldo e Sabelli, ha recitato il ruolo dell'«indagato provveduto» e se n'è stato zitto. L'inchiesta sulla P3, quella dei «quattro sfigati pensionati» per dirla con le parole del premier, cresce di numero e di livello e coinvolge ufficialmente, dopo Cosentino, anche il secondo sottosegretario del governo in carica, Giacomo Caliendo il numero 2 del ministro Alfano in via Arenula, l'uomo che ha legato il suo nome a tutte le riforme sulla giustizia di questa legislatura, dal processo breve alle intercettazioni passando per il legittimo impedimento. La notizia dell'iscrizione sul registro degli indagati per violazione dell'articolo 2 della legge Anselmi è stata ufficializzata solo ieri ma è molto probabile che sia avvenuta già nei giorni addietro. Scriveva il gip Giovanni De Donato nell'ordinanza di custodia cautelare il 6 luglio scorso: «Siamo in presenza di un grave quadro indiziario in ordine a una *societas sceleris* (la cosiddetta P3) che si occupa in modo ramificato e reiterato di cercare di inquinare le condotte delle istituzioni pubbliche tramite il coinvolgimen-

to illecito di persone con delicate funzioni pubbliche: dai parlamentari Denis Verdini e Marcello Dell'Utri al sottosegretario Cosentino, dal governatore Ugo Cappellacci al presidente di Cassazione Vincenzo Carbone e il sottosegretario Caliendo...». Quello del sottosegretario non sarà certo l'ultimo dei nomi iscritti.

## LE NON-RISPOSTE DI VERDINI

E' lungo undici pagine il verbale di interrogatorio del coordinatore del pdl Denis Verdini terminato a mezzanotte di lunedì. «I cittadini vengono sbattuti poveracci. Meno male che c'è Berlusconi» ha detto lasciando gli uffici della procura di Roma con il professor Coppi e l'avvocato Marco Rocchi. Il coordinatore è stato «spesso impreciso» di fronte alle contestazioni sul movimento di soldi e capitali presso la sua banca, il Credito cooperativo fiorentino per cui Bankitalia

## Dell'Utri

«Capi di imputazione non rilevanti. Sono provveduto e taccio»

## Gli sviluppi

Al Parlamento attesa la richiesta per l'uso delle intercettazioni

ha chiesto il commissariamento. Le indagini bancarie seguono al momento due filoni principali. Una riguarda un'operazione da due milioni e 600 mila euro che inizia nel 2004 e si completa in parte nel 2009 in cui sono coinvolti Carboni e Verdini e altre persone, mogli, conviventi e tuttofare, una partita di giro di soldi non chiara in cui ci sarebbe di mezzo la cessione a Carboni del 30 per cento della Ste, la società toscana editrice proprietaria de Il Giornale di Toscana.

L'altra è specifica sulla faccenda



Giacomo Caliendo

foto di © Manuela Cacciaguerra / emblema